

LA FOTOGRAFIA

I settori favoriti dalla Fed



Energetici



Industriali



Auto

Indice Ftse Mib

22.392 punti  
+16,4% da inizio anno



I settori favoriti dalla Bce



Auto



Risparmio Gestito



Banche

LEGO

LE STRATEGIE DEGLI ANALISTI SETTORE PER SETTORE

# Piazza Affari spera nel minirally Auto e banche cercano la pole

*In caso di risalita dei tassi Fed, avvantaggiati i gruppi con forti ricavi in dollari. Le idee risparmio gestito e Spac*

**Sofia Fracchini**

■ Sono le auto e le banche i due settori che, secondo gli esperti, potrebbero risultare vincenti in Borsa da qui a fine anno, considerando la doppia velocità imboccata da Federal Reserve e Banca Centrale Europea: Janet Yellen e Mario Draghi hanno infatti iniziato già da qualche mese a dividere le proprie strade per quanto riguarda le scelte di politica monetaria. In particolare l'auto e le società dell'indotto appaiono interessanti anche sulla spinta all'M&A, cui si aggiungono, malgrado il costo dell'ultimo stretto sulle sofferenze, il mondo bancario quello del risparmio gestito. Ogni società ha una storia a sé, che è necessario ponderare con attenzione, ma le premesse generali appaiono buone.

«Più da oltre un anno - spiega **Salvatore Gaziano**, direttore investi-

menti di **SoldiExpert** SCF - che si discute su questi argomenti ed è difficile quindi ipotizzare che, in assenza di altri fattori, il prossimo probabile ritoocco al rialzo degli interessi negli Stati Uniti colga i mercati di sorpresa». Ma l'imminente decisione di Donald Trump di nominare il prossimo governatore della Fed (con la riconferma della Yellen in forse) potrebbero cambiare il quadro, «soprattutto se la scelta ricadesse su un "falso" come Kevin Warsh, che ha più volte criticato la politica di allentamento», spiega Gaziano.

A bocce ferme, intanto, possiamo dire che al di là dell'Atlantico, «in caso di risalita dei tassi Usa (e di un dollaro più forte), le azioni quotate in Piazza Affari che potrebbero beneficiarne sono Autogrill, Sim, Buzzi Unicem, Eni, Fca, Diasorin e Campari, alla luce della loro correlazione positiva alla cresci-

ta dei rendimenti statunitensi e al rafforzamento del dollaro. Alcune di queste società, si pensi a Fca e Buzzi Unicem, ricavano due terzi della redditività proprio dal mercato Usa», precisa Gaziano.

Sul fronte europeo, le scelte della Bce favoriscono, invece, «il settore bancario, anche alla luce della recente pulizia dei bilanci e della ripresa dell'economia e degli impieghi. Vediamo un impatto positivo anche sul settore automobilistico europeo (produttori auto e componenti con società come Sogefi), che dopo lo scandalo emissioni appare ben posizionato per approfittare di una domanda in

**REGOLE**

**Prima di investire bisogna valutare sempre le prospettive di ogni società**

crescita: Irc e Renault in testa». Da non sottovalutare poi il risparmio gestito: Anima, Azimut, Inico, Banca Generali e Mediolanum sono ben posizionati per beneficiare del Qe. «Anche il mercato delle small & mid Cap italiane - spiega Vincenzo Polidoro, ad di First Capital - è ricco di opportunità da cogliere, in particolare per le aziende che sono leader in specifiche nicchie di mercato: ad esempio Orsero (prodotti ortofruticoli) o Tecnoinvestimenti (service provider per le aziende) che, grazie alla propria politica di crescita per vie esterne, potrà beneficiare della prosecuzione delle scelte della Bce e dei tassi favorevoli per future acquisizioni». Sempre in questi ottimali numerose Spac recentemente quotatesi sul mercato Aimm Italia potrebbero rappresentare (assieme ai relativi warrant), un'interessante opportunità.